

**AVVISI PARROCCHIALI**  
**Dal 19 al 26 Aprile 2020**

**Dom 19/04** \*2<sup>a</sup> Domenica di PASQUA. Domenica della Divina Misericordia, nell'ottava di Pasqua.

Gesù risorto incontra i vari seguaci: i discepoli, le donne, i due di Emmaus, in varie situazioni e chiede loro la fede in Lui. L'amore e la fede otterranno la salvezza. Me è necessario essere costanti, come i primi cristiani (Atti 2,42) "costanti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane (Eucarestia) e nella preghiera. Non solo nel momento del bisogno, come in questo periodo di una situazione terribile, ma sempre. Così oltre l'aiuto di Cristo, la serenità interiore, saremo testimoni del Vangelo.

Come Tommaso, Gesù si lascia incontrare e toccare da noi, generando una profonda gioia, allontanando le paure. Dubbi, difficoltà della fede, ricerca, fatica e lotta interiore ci saranno sempre, ma Gesù, se siamo costanti, ci darà dei segni, ci farà toccare con mano la sua presenza lungo la strada della nostra vita. "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto".

\*Sarà possibile seguire la Santa Messa celebrata dalla nostra Chiesa alle ore 10:00 in streaming dal canale YouTube:  
<https://youtu.be/A5IFpW4yvuo>

**Sab 25/04** \*San Marco evangelista

**Dom 26/04** \* 3<sup>a</sup> Domenica di PASQUA

**ALTRI AVVISI**

\*Giovanni Paolo II ha voluto che l'ottava di Pasqua fosse la «Giornata della Misericordia», secondo la richiesta fatta da Gesù in una visione privata a Santa Faustina Kowalska, delle suore della Beata Vergine Maria della Misericordia a Varsavia, proclamata santa nel 2000. Il 22 febbraio 1931 Gesù ordinò a suor Faustina di dipingere un'immagine secondo un modello che le venne mostrato e le parlò della misericordia. Le disse: «Voglio che la prima domenica dopo Pasqua sia la festa della misericordia». Giovanni Paolo II ha consacrato nel 2002 a Cracovia il santuario dedicato proprio alla «Divina Misericordia».

\*Lunedì 27 Aprile: San Liberale patrono principale della città e Diocesi di Treviso.

<b>Cellulare Parroco</b>	3394638857
<b>Canonica</b>	0423-302468
<b>Oratorio - Centro Giovanile</b>	0423-609946
<b>E-mail Parroco</b>	donpellizzer@yahoo.it
<b>Sito internet parrocchiale</b>	<a href="http://parrocchiadiguarda.altervista.org/">http://parrocchiadiguarda.altervista.org/</a>



**PARROCCHIA**  
**DI**  
**S. VIGILIO**  
**IN**  
**GUARDA**

**Domenica 19 Aprile 2020**

**2<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA**

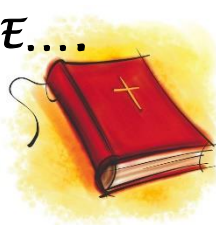
**DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**



*"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!"*  
*(Giovanni 20, 19-31)*

# LA PAROLA DEL SIGNORE....

...È ASCOLTATA



Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

...È MEDITATA

Crede senza vedere per Tommaso è troppo! La parola dei suoi amici secondo i quali Gesù è tornato in vita è talmente incredibile, fuori dal campo della sua esperienza, che egli non può accettarla.

“Questo non si è mai visto: un morto che si rialza e ritorna tra i viventi”. Lo si capisce quest'uomo, che non vuol passare per un ingenuo e lasciarsi convincere dalle storie di alcune donne.

Davanti a tutte le novità contraddittorie che ci raggiungono non bisogna innanzitutto restare sulla difensiva? La verità si dimostra, si misura, si verifica prima di diventare un'evidenza. Gesù non l'ignora dal momento che permette a Tommaso non solo di vederlo, ma anche di toccarlo come egli desiderava.

Ma c'è qualcosa di superiore a tutto questo: *Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!* È a noi che Gesù lo dice, a tutti quelli che sono invitati a condividere la gioia della Pasqua, senza l'aver visto. Senza prove, ma con dei segni e degli indizi seri. Uno di questi segni è il cambiamento dei discepoli: tutti erano fuggiti il venerdì, credendo che la storia di Gesù fosse terminata. Ed eccoli ora pieni di coraggio e di gioia.

E poi c'è la parola di Gesù trasmessa dai vangeli che in qualche modo prende il posto della “visione”. La parola più degna di fede dell'immagine. Essa ci dice l'essenziale: *“È veramente risorto!”*. *“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”*.

*Signore risorto, sono anch'io Tommaso e voglio vedere e toccare, vedere con i miei occhi, toccare con le mie mani: solo allora potrò credere. E tu offri anche a me la possibilità di vedere, ma solo dei segni, delle tracce della tua presenza: mi fai vedere pane e vino, mi fai vedere acqua che lava e olio che dà forza e coraggio.*

*Mi fai vedere il tuo Vangelo mettere radici e portare frutto in questa terra di pietre e sabbia. Tu mi dai anche la possibilità di toccare con mano le piaghe dei malati, le ferite degli oppressi, le lacrime dei sofferenti...*

*Mi chiedi di fasciare, di curare, di asciugare e di consolare.*

*A me, Tommaso di oggi, tu doni di vedere e di toccare, di riconoscerti e di credere in te: «Mio Signore e mio Dio!».*

*Aiutami, cammina al mio fianco!*

...È PREGATA



Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli Apostoli, la fede Pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Amen.